

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
TRAPANI - Via Bonaluto 20-22 - Telef. 22023
Spediz. in abbonam. post. Gruppo I

Concessionaria in esclusiva per la Pubblicità



Società per la Pubblicità in
Italia - Via Roma, 405 Paler-
mo - Telef. 214.316 210.069

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligna».

Mt. 8. 37

La crisi regionale

Pare che a Roma la crisi di governo sia ormai alla sua conclusione, ma a Palermo si muove ancora alle battute iniziali.

Parlando di battute iniziali intendiamo riferirci alla crisi che finalmente si è aperta la settimana scorsa con le dimissioni della Giunta di governo presieduta dall'on. D'Angelo. L'amara realtà, infatti, è che la Sicilia ha da anni, purtroppo, una crisi permanente nella sua dirigenza politica.

«Questa, formalmente aperta dall'on. D'Angelo, poteva anche essere una crisi inutile, dato che non ci sembra che vi possano essere variazioni nella formula: variazioni potranno esservi nei nomi, ma la formula, a stare alle opinioni già espresse da uomini politici qualificati, sarà la medesima e pensiamo che, in fondo, sarà medesimo anche il programma chiunque sia quegli che andrà a presiedere la Giunta di governo.

«Questa, una constatazione che facciamo con rammarico perché è la constatazione della stasi e dell'immobilismo cui sono stati costretti gli ultimi governi in conseguenza delle fratture e degli attriti che hanno incrinato la maggioranza e del gioco col quale la opposizione si è inserita, la opposizione che ha utilizzato quegli attriti per i suoi scopi eversivi.

L'opposizione protesta perché tra i primi impegni del nuovo governo che si dovrà costituire sarà quello dell'abolizione del voto segreto e ritenuto che i motivi della crisi vanno ricercati altrove e che bisogna anzitutto preoccuparsi di affrontare questa.

Ma bisogna pur dire che, se molteplici possono essere i motivi della crisi permanente che travaglia la Regione Siciliana, essi si manifestano in maniera incompatta col voto segreto che tutte le possibilità di individuare e chiarire orientamenti politici e motivazioni utili ad avviare un discorso politico risolutivo. Anzi il voto segreto consente il gioco equivoquo dell'opposizione e questo equivoquo serve talora ad attribuire tristi responsabilità a uomini e gruppi che non ne hanno e serve, soprattutto, a creare e mantenere quel clima di incertezza e di perplessità che paralizza l'attività di governo e nuoce al prestigio delle istituzioni. Di questo clima beneficia l'opposizione per la quale è tanto meglio quanto è peggio.

Perciò, appunto, mentre riteniamo modestamente anche noi che si deve procedere sollecitamente all'abolizione del voto segreto sul bilancio perenni siamo anche noi che non potremmo esserci rievanti modifiche nella impostazione del programma. I problemi sul tappeto sono, infatti, ancora i medesimi; solo si è accentuata l'urgenza della loro soluzione.

E i problemi sul tappeto sono quelli dello sviluppo economico sociale della nostra regione, sono quelli della utilizzazione dei fondi dell'art. 38, sono quelli delle norme di attuazione dello Statuto, dell'Alta Corte, etc.

Ma negli ultimi governi c'è stato addirittura un Assessorato preposto alla propulsione dello sviluppo economico - sociale della Regione. Ovviamente anche quest'Assessorato, come tutto il Governo, è stato costretto all'ordinaria amministrazione e forse neppure questa ha potuto esplicare.

Ora la organizzazione sindacale para-comunitaria si atteggiava ad una funzione di guida che non può essere altro se non una funzione di mosca cocchiera. Non occorre darve.

A. M. A.

(segue in quarta pagina)

Convocata l'ARS per il 18 dicembre

PALERMO — Il Presidente dell'ARS, on. Lanza, su richiesta del Presidente della Regione, on. D'Angelo il quale ha fatto rilevare le impossibilità di pubblicazione sulla G. Uff. (essendo in corso di stampa la legge sul bilancio) l'avviso di convocazione dell'ARS prima del 7 Dicembre, ha deciso di convocare i deputati regionali per il 18 dicembre.

Il decreto di convocazione prevede all'ord. v. g. della seduta la elezione del Presidente della Regione e del 12 Assessori.

Un appello al risparmio In circolazione le nuove banconote

Difendere la stabilità monetaria ed evitare spese inutili in occasione della tredicesima mensilità

Una novità nel campo monetario. Ieri tre dicembre sono stati immessi in circolazione i nuovi biglietti da lire 10.000 e da lire 1.000.

Lo ha comunicato il ministro del Tesoro on. Colombo, rilasciando lunedì sera al T. legionario le seguenti dichiarazioni, nel corso delle quali ha esortato gli italiani al risparmio e ad evitare spese inutili, soprattutto nel periodo in cui verrà corrisposta la Tredicesima mensilità.

Il Ministro infatti, ha detto: «Vi è una novità in campo monetario: domani tre dicembre entreranno in circolazione le nuove banconote da 1.000 e da 10.000 lire. Si tratta di una novità che non riguarda affatto gli aspetti sostanziali del fenomeno monetario e della circolazione, rispetto ai quali il discorso sarebbe più vasto e complesso; riguarda invece gli aspetti esteriori, tecnici, formali della circolazione stessa.

«Ci si chiederà perché la sostituzione delle vecchie banconote con le nuove avviene

proprio domani. Ebbene, a questo proposito sarà opportuno precisare che già da tempo si pensava di modificare le dimensioni dei biglietti da 1.000 e da 10.000 lire. Infatti, il decreto con il quale questa decisione fu adottata risale al 12 aprile dell'anno scorso, mentre poi il 28 giugno 1962, con successivo decreto furono fissate le caratteristiche dei nuovi biglietti. L'entrata in circolazione delle nuove banconote si è resa necessaria in questo momento perché, essendo cessata da tempo la fabbricazione delle vecchie, si sono andate progressivamente esaurendo anche le relative scorte: pertanto alle esigenze della circolazione monetaria si deve ora far fronte sia con la utilizzazione delle residue giacenze dei vecchi tipi sia con l'emissione delle nuove banconote.

Quanto alle caratteristiche dei nuovi biglietti, il ministro ha precisato che esse consistono anzitutto in una riduzione del formato, per renderne meno ingombrante e più agevole la circolazione. «E' questa una esigenza — ha rilevato Colombo — che non è soltanto italiana, ma che è anche di tutti i Paesi che sono parti del nostro nel loro sviluppo economico e nel loro sviluppo civile. Paesi in cui questi provvedimenti sono già stati adottati. Nella scelta della composizione dei colori e della stesura carta — ha aggiunto — si è tenuto presente da una parte il soddisfacimento delle esigenze estetiche e di resistenza, ma si è anche cercato di mantenere quelle caratteristiche di sicurezza e di riconoscibilità che sono necessarie alla circolazione monetaria».

Dopo essersi soffermato ad illustrare le caratteristiche estetiche dei nuovi biglietti, lo on. Colombo ha proseguito affermando che il suo discorso però, quale responsabile del ministero del Tesoro, non poteva esaurirsi nella trattazione degli aspetti formali ed esteriori della circolazione monetaria. «Non farei integralmente il mio dovere — ha detto — se, nella mia qualità e responsabilità di ministro del Tesoro, non aggiungessi una parola per tutti gli italiani; se non ricordassi che presso tutti i popoli, e quindi anche presso il nostro, in tutti i periodi della loro storia, e per noi soprattutto in questo momento, non vi è soltanto l'esigenza di avere una buona moneta, cioè una moneta forte, la cui capacità di acquisto sia adeguatamente difesa e preservata. Poco varrebbe avere molte banconote in tasca, se



Le nuove banconote da lire 10.000 e da lire 1.000 entrate in circolazione ieri. Quella da diecimila misura 158 mm per 78 (la vecchia è di 245 mm per 125) ed è di colore bruno rossiccio; quella da mille misura 125 mm per 62 (contro i 155 per 75 della precedente) ed è di colore grigio azzurro

con esse si potesse acquistare poco, o sempre di meno; molto, o invece interessare magari a verne poche, purché con quelle

stabilità monetaria, che investe la responsabilità di tutti gli italiani; questo dovere nasce, quello della tutela della

(Segue in quarta pagina)

A PROPOSITO DELLA CONFERENZA STAMPA DELL'ASSESSORE COMUNALE ALLA POLIZIA URBANA

Vigilanza contravvenzioni e... conti che non tornano

TRAPANI — Mentre questo giornale era in macchina, la scorsa settimana, il Vice Sindaco avv. Giuseppe Veneziano nella sua qualità di Assessore Municipale alla P.U., ha tenuto una conferenza stampa sui problemi della viabilità e

della vigilanza urbana in genere.

Un settore molto delicato che interessa tutti i cittadini per un verso o per un altro e sul quale più volte la stampa cittadina è intervenuta segnalando carenze, portando le lamentele del pubblico e prospettando soluzioni. Anche noi recentemente siamo intervenuti sul problema, sia pure prendendo le mosse da un caso particolare, e con piacere dobbiamo prendere atto che la nostra proposta di un riesame generale di tutto il problema della viabilità e del traffico è già per l'Assessore un impegno di lavoro e che tale studio verrà sottoposto ad una commissione della

quale sarà chiamata a far parte anche la Stampa.

L'avv. Veneziano nell'incanto di mercoledì scorso con la Stampa ha voluto riferire sulla attività del

Corpo dei Vigili Urbani durante il periodo del suo Assessorato e cioè dal 22-7-1962 al 20-11-1963. In tale periodo la squadra anonima ha elevato 1541

contravvenzioni (una media di 3,2 contravvenzioni al giorno e non di 90 come un frettoloso cronista ha creduto di poter affermare) (Segue in seconda pagina)

IL 22 DICEMBRE LA CERIMONIA

Lavoratori premiati per «Fedeltà al lavoro»

TRAPANI — La Giunta Camerale della Camera di Commercio, industria ed agricoltura di Trapani ha stabilito la data del 22 dicembre 1963 per lo svolgi-

mento della cerimonia della premiazione della «Fedeltà al lavoro e del Progresso Economico» nel corso della quale saranno premiati con medaglie d'oro e diploma i seguenti lavoratori e operatori economici della provincia: Polizzi Salvatore, Trapani; Biaggini Francesco, Trapani; Piazza Salvatore, Trapani; Sparacia Giuseppe (Segue in quarta pagina)

ni; Biaggini Francesco, Trapani; Piazza Salvatore, Trapani; Sparacia Giuseppe (Segue in quarta pagina)

Forse oggi (forse domani) la lista dei nuovi ministri

ROMA — Le fatiche dell'on. Aldo Moro, Presidente designato a formare il nuovo governo, non sono ancora arrivate al loro termine giacché quella che è considerata la fase conclusiva delle trattative per la formazione del governo, e cioè la ripartizione e l'assegnazione dei ministeri, va per le lunghe.

E' dalla settimana scorsa che si aspetta che l'on. Moro sciolga la riserva formulata al momento della designazione e presenti al Capo dello Stato la lista dei nuovi ministri. Oggi forse sarà il giorno buono, forse lo sarà domani, ma stà di fatto che queste lungaggini, anche se giustificate dal desiderio e dalla necessità di ben dosare le rappresentanze di quattro partiti (DC - PSI - PSDI - PRI) e delle rispettive correnti, comporta uno stato di disagio nel Paese, mentre la preoccupazione comincia a farsi sentire.

Speriamo che presto lo on. Moro possa raggiungere lo scopo per cui ormai da un mese lavora, nell'interesse della Nazione e dei suoi cittadini.

Relazione della Consulta Economica Provinciale della Camera di Commercio Industria e Agricoltura Sezione Agricola - Forestale

Particolari esigenze della Provincia di Trapani per una migliore applicazione del Piano Verde

Come è noto, l'attività preminente della Provincia di Trapani è quella agricola, alla quale è adetto il 53,4% della popolazione attiva, con una produzione lorda vendibile annua aggirantesi intorno ai 45 miliardi di lire. La superficie produttiva della provincia di Trapani risulta, così suddivisa:

- Coltivazioni erbacee avvicendate: Ettari 99.161;
- Coltivazioni foraggere permanenti: Ettari 185;
- Coltivazioni legnose: Ettari 111.764;
- Boschi: Ettari 6.760;
- Inculti produttivi: Ettari 17.903.

Totale superficie agraria e forestale Ettari 235.773. La superficie a coltivazioni erbacee è costituita, in massa, da parte, dalle colture cereali e principalmente dal frumento, che rappresenta la coltivazione più diffusa, nonché dei cereali minori (orzo e avena), dalle leguminose da granella, dal cotone e dalle

colture ortive da pieno campo (pomodoro, carciofi, ecc.). Le colture legnose specializzate sono costituite, in prevalenza dai vigneti, che costituiscono la coltivazione più estesa e più importante della provincia di Trapani, nonché da gli oliveti, dai frutteti e dagli agrumeti.

Le colture foraggere sono rappresentate, per la quasi totalità, da prati avvicendati, formati da sulla e, per una trascurabile percentuale, da erbai annuali formati da orzo, saggina, trigonella e trifoglio.

I boschi sono distribuiti in prevalenza, nelle zone montane ed occupano una superficie limitata, mentre gli incolti produttivi debbono considerarsi una percentuale trascurabile della superficie agraria e forestale.

Il patrimonio zootecnico è assai modesto, perché scarsa è la produzione di foraggio, in conseguenza delle scarse precipitazioni; inesistente è l'ori-

ganizzazione di trasformazione, valorizzazione e vendita dei prodotti zootecnici, e soprattutto perché molto scarsa e sempre più rarefatta è la mano d'opera specializzata, per il notevole e sempre più accentuato esodo della mano d'opera agricola.

Descritta così a larghe linee l'economia agricola della provincia di Trapani, non si può non accennare alla grave crisi che, ormai da diversi anni, affligge questo importante settore, aggravata in questo ultimo periodo dalle note calamità atmosferiche, che hanno falciato i prodotti agricoli.

Le cause della crisi del settore dell'agricoltura sono abbastanza conosciute e possono riassumersi nell'eccessivo peso fiscale, nel sempre maggiore svilimento dei prodotti agricoli, nel continuo aumento dei costi di produzione, nell'eccessivo frazionamento del-

(Segue in seconda pagina)

PROGETTI APPROVATI dalla Cassa per il Mezzogiorno

TRAPANI — All'avv. Bartolo Rallo, Segretario Provinciale della Democrazia Cristiana, lo

On. Bernardo Mattarella, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, ha comunicato che il Consiglio d'Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, nella sua ultima riunione, ha approvato i sottolancati progetti i cui lavori avranno esecuzione al più presto a cura degli Enti indicati:

- 1) Amm.ne Foreste rimboschimenti ed Economia. Mont. ana Regione Siciliana: Sistemazione idro-forestale nel C. B. del Birgi — interessanti il comune di Salemi — perizia suppletiva per adeguamenti salariali con maggiore impegno di spesa per l'importo di L. 14.592.415.
- 2) Ente Acquedotti Sicilia: Acquedotto integrativo per il comune di Mazara del Vallo — perizia di variante e suppletiva per l'importo di L. 13 milioni 317.241.

Stamani la festa di Santa Barbara

TRAPANI — Mentre questo giornale va in macchina si sta svolgendo presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Trapani una solenne cerimonia per la ricorrenza di Santa Barbara patrona del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

Alla S. Messa ed alla cerimonia sono intervenuti autorità, personalità e cittadini.

fessionale di Stato per l'industria e l'artigianato consente di venire incontro alle esigenze che emergono dalla richiesta del locale mercato del lavoro.

Ma è da rilevare che l'Istituto professionale suddetto mira a preparare maestranze qualificate «secondo le nomenclature aziendali correnti» e secondo classificazione adottata dal Ministero del Lavoro.

A. M.

(Segue in quarta pagina)

COMMISSARIO REGIONALE al Comune di Castelvetro

CASTELVETRO — Il rag. Ettore Messina, funzionario della Commissione Provinciale di Controllo di Trapani, è stato nominato Commissario regionale presso il Comune di Castelvetro ed ha, ieri, assunto l'incarico.

scritto dall'art. 53 comma 3 dell'ordinamento Enti Locali, considerato che la conseguente carenza degli organi di amministrazione (Segue in quarta pagina)

Le conclusioni del congresso della stampa cattolica

Il decreto di nomina dell'Assessorato regionale Enti Locali, che porta la data del 29 novembre 1963 dà notizia circa i motivi che hanno indotto le autorità regionali ad emettere il provvedimento. Si legge infatti nel predetto decreto quanto segue:

ROMA — Nell'auditorium della CIDA si sono conclusi domenica sera i lavori del Congresso dell'Unione internazionale della stampa cattolica, con una seduta presieduta dal card. Lercaro. La relazione è stata svolta dal mons. Luigi Andrianopoli, direttore del «Nuovo Cittadino» di Genova, che ha parlato della funzione delle organizzazioni nazionali e internazionali di fronte ai problemi della stampa. Dopo aver fatto un quadro delle prospettive entro le quali si muove la stampa cattolica in questo tempo, l'oratore ha illustrato il momento tecnico della strutturazione organizzativa della stampa cattolica, per mezzo delle unioni nazionali e dove esse sono congeniali all'organizzazione professionale (come l'Italia), o per mezzo delle adesioni di giornali in Paesi nei quali la stampa non conosce organizzazioni di carattere professionale giornalistico. Mons. Andrianopoli ha poi trattato del momento dinamico di attività dell'Unione internazionale nei suoi aspetti: di sussidiarietà delle organizzazioni nazionali, di presenza della stampa cattolica a livello internazionale, di strumento del dialogo tra la Chiesa e il mondo e tra il mondo e la Chiesa. E' seguita la discussione, nella quale sono affiorati i temi che verranno trattati ampiamente nel congresso internazionale che la stampa cattolica terrà a New York nel 1966.

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

«Rilevato che la riduzione del Consiglio Comunale di Castelvetro a soli 7 elementi configura nei confronti del Consiglio stesso l'ipotesi di decadenza pre-

Esigenze dell'agricoltura trapanese

(Segue dalla prima pag.)
la proprietà terriera col conseguente lento processo di meccanizzazione e di ammodernamento delle aziende, nella scarsità delle risorse idriche che impediscono la trasformazione delle colture asciutte in quelle irrigue, nella scarsa fertilità e produttività di vaste zone non disgiunte dal limitatissimo volume delle precipitazioni, nell'elevato costo delle macchine, dei fertilizzanti e degli altri prodotti e beni strumentali necessari all'agricoltura ed infine nella limitata disponibilità di capitale di esercizio.

A queste cause, sono poi da aggiungere la non sempre leale concorrenza fatta ai vini, agli oli ed alle altre derrate ed il grande e non sempre giustificato di vario tra i prezzi alla produzione e quelli al consumo, per la numerosa catena di intermediari che si frappongono dalla fase produttiva a quella distributiva.

Gli agricoltori inoltre hanno riscontrato delle notevoli e spesso insormontabili difficoltà di varia natura per ottenere quei contributi previsti dalle varie disposizioni legislative in materia di acquisto di beni strumentali necessari per la meccanizzazione e razionalizzazione della produzione agricola e spesso si sono visti costretti ad abbandonare iniziative e progetti di trasformazione e miglioramento del processo produttivo.

Per quanto attiene alle provvidenze della legge 2 giugno 1961 n. 654 (Piano Verde), nella provincia di Trapani, almeno in questo primo periodo di applicazione, non hanno dato quelle speranze che si attendevano in parte, e deludendo in parte le aspettative degli agricoltori. Si è rilevato infatti che l'assegnazione di fondi è risultata del tutto insufficiente alle necessità delle aziende agricole ed inoltre è stata lamentata una eccessiva lentezza nella istruttoria delle pratiche da parte degli Uffici Tecnici Competenti che, per deficienza numerica del personale disponibile, non hanno potuto fare fronte ai nuovi compiti loro assegnati con quella immediatezza desiderata dagli agricoltori. Pertanto, per una migliore applicazione delle provvidenze previste dalla legge 2 giugno 1961 n. 654 (Piano Verde) si formulano le seguenti proposte:

- 1) Adeguato incremento degli stanziamenti per la concessione dei contributi e mutui per opere di miglioramento fondiario;
- 2) Adeguato incremento degli stanziamenti per la concessione di contributi per lo sviluppo zootecnico;
- 3) Adeguato incremento degli stanziamenti per la concessione di contributi che favoriscano il processo della meccanizzazione agricola;
- 4) Potenziamento degli Uffici Tecnici addetti all'istruttoria delle pratiche, per consentire un rapido smaltimento delle stesse ed incoraggiare le iniziative degli agricoltori;
- 5) Adeguato incremento degli stanziamenti per la esecuzione delle opere di bonifica e di ricerca idrica;
- 6) Concessione di maggiori incentivi che consentano un rapido sviluppo e l'ammodernamento delle aziende agricole.

nammento delle aziende agricole;
7) Incremento degli stanziamenti per l'intensificazione della ricerca, la sperimentazione e l'assistenza tecnica;

In tale settore la provincia di Trapani ha urgente necessità:

a) di finanziamenti per intensificare le ricerche di genetica nel campo dei granuli, del cotone e del pomodoro;

b) di finanziamenti per la sperimentazione nel settore colturale, per il rilancio di tale coltura;

c) di finanziamenti per lo incremento delle scuole di indirizzo tecnico-professionale, soprattutto nel settore della meccanica agraria (per favore lo sviluppo e l'incremento della meccanizzazione) e nel settore della specializzazione vitivinicola, olivicola, agrumicola e zootecnica, dove in atto vi è una assoluta carenza di mano d'opera specializzata.

8) Adeguato incremento degli stanziamenti per attuare i provvedimenti per la valorizzazione della produzione agricola, concedendo maggiori incentivi per la costruzione di stabilimenti ed impianti cooperativi che agevolino le operazioni di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita delle produzioni agricole, con particolare riguardo:

a) al settore vitivinicolo, dove è vivamente sentita la necessità della costruzione di nuove cantine ed enopoli che dovrebbero indirizzare la loro attività soprattutto alla tipizzazione del prodotto;

b) al settore olivicolo, dove è sentita la necessità di nuove attrezzature di raccolta e conservazione;

c) al settore orticolo, dove è sentita la necessità di stabilimenti per la trasformazione e per la conservazione dei prodotti;

È altresì vivamente sentita la necessità che i provvedimenti previsti dall'art. 14 della legge 2 giugno 1961 n. 654, per gli impianti viticoli delle zone di pianura a vocazione prettamente viticola.

Inoltre sarebbe necessario ammettere al contributo gli impianti di oliveti, anche se temporaneamente consociati a vigneti, in quanto tale consociazione è legata ad esigenze tecnico-economiche dipendenti da particolari condizioni d'ambiente.

Si auspica infine che, nei termini dell'art. 21 della legge 2 giugno 1961 n. 654, venga realizzato nella provincia di Trapani, da parte del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, un impianto per la valorizzazione dei prodotti e dei sottoprodotti della vite da affidare in gestione ad Enti ed associazioni di produttori agricoli, in quanto per il preminente orientamento vitivinicolo della provincia si ritiene che tale impianto risulti di grande interesse nazionale.

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani rende noto che tutte le licenze di panificazione e di macinazione sono soggette a norma di legge, entro il mese di Gennaio, al visto annuale da parte della Camera.

Per la rinnovazione di dette licenze, per l'anno 1964, le Ditte interessate dovranno far pervenire alla Camera di Commercio, entro i primi del mese di Gennaio p.v., i seguenti documenti:

- 1) Istanza su carta libera;
- 2) Ricevuta postale comprovante il pagamento della tassa sulle CC. GG. per l'anno 1964 ai sensi del D. P. R. 1° Marzo 1960 n. 121;
- 3) Marca da bollo da L. 200;
- 4) Certificato di prevenzione incendi per l'anno 1964;
- 5) Licenza scaduta relativa all'anno 1963.

Sono esenti dal pagamento della tassa sulle CC. GG. le licenze di macinazione rilasciate ai molini di potenzialità giornaliera inferiore ai 500 quintali o che macinano cereali esclusivamente per conto di diretti agricoltori.

Sono esenti, pure, dal pagamento della tassa sulle CC. GG. le licenze di panificazione, rilasciate ai forni per conto di privati consumatori diretti.

La prova scritta del Concorso Magistrale per i posti del ruolo in soprannumero avrà luogo contemporaneamente in tutte le province il giorno 8 Gennaio 1964. Dell'edificio nel quale si svolgerà la prova scritta e dell'ora di convocazione i singoli candidati saranno avvertiti mediante lettera raccomandata.

Il Comitato Com. Mis. Sinascel. Cisl provincia Trapani protesta energicamente contro l'approvazione della legge 23 Marzo 1964 n. 292 del 9 Novembre 1963, che prevede l'abolizione del diritto di voto per i dipendenti pubblici, e chiede che il Parlamento si occupi di questa legge che, secondo il Comitato, è un'ingiustizia.

Il Comitato Com. Mis. Sinascel. Cisl provincia Trapani protesta energicamente contro l'approvazione della legge 23 Marzo 1964 n. 292 del 9 Novembre 1963, che prevede l'abolizione del diritto di voto per i dipendenti pubblici, e chiede che il Parlamento si occupi di questa legge che, secondo il Comitato, è un'ingiustizia.

Corsi didattici per l'emigrazione e la conoscenza dell'Africa



L'Istituto Italiano per l'Africa - l'Ispettorato Interregionale per la Sicilia e la Calabria - ha indetto per l'anno accademico 1963-64 a Catania, a Palermo e a Messina,

entro il mese di novembre per il Corso «A» e il 1° febbraio per il Corso «B»; la durata sarà di circa tre mesi.

Gli allievi promossi agli esami finali conseguiranno, rispettivamente per ogni corso, un diploma valutato a tutti gli effetti nei pubblici concorsi e negli incarichi annuali per l'insegnamento negli Istituti di istruzione secondaria media e nelle scuole elementari, nonché nei concorsi annuali per merito distinto relativi agli insegnanti di ruolo.

I due diplomi sono cumulabili ai fini del punteggio per complessivi punti uno, anche se conseguiti nello stesso anno accademico.

I candidati ai Concorsi magistrati di quest'anno godranno di particolare considerazione, sia per la frequenza alle lezioni sia in sede di esami, come pure particolari facilitazioni nei riguardi della frequenza sono concesse a chi risiede lontano dalla sede di svolgimento dei Corsi. Allo scopo di non gravare eccessivamente gli allievi e di favorire la partecipazione ad ambedue i Corsi la tassa cumulativa per i due Corsi è di L. 3100, comprensiva dell'I.G.E. e della Tessera di frequenza.

Per informazioni e iscrizioni, gli aspiranti potranno rivolgersi direttamente alla Sede:

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE ALLA SOCIETA' per la PUBBLICITA' in ITALIA
Via Roma 405 - PALERMO - Tel. 14316-10069 oppure direttamente al giornale Via Bonaiuto 20-22 Telefono 22023

Per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto INDENNITA' "UNA TANTUM,"
L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale comunica che, in occasione del pagamento della tredicesima rata di pensione, gli Uffici postali competenti provvederanno a corrispondere ai titolari di pensioni del Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto (cat. ET), con decorrenza anteriore al primo ottobre 1961, l'indennità «una tantum» prevista dall'art. 1 della legge n. 1516 del 10 novembre 1963, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 23 novembre u. s.

Si precisa che la detta indennità non potrà, comunque, essere pagata prima dell'8 dicembre 1963, data in cui entrerà in vigore la legge sopra citata.

Condono in materia tributaria

L'Intendenza di Finanza di Trapani comunica che nella G.U. n. 292 del 9 Novembre 1963 è stata pubblicata la legge 31-10-1963, n. 1458, concernente la concessione di condono in materia tributaria per sanzioni non aventi natura penale.

La legge è entrata in vigore il 24 Novembre 1963 e la sua efficacia si estende a tutte le infrazioni tributarie, punibili con sanzioni non aventi natura penale, commesse sino a tutto l'8 Dicembre 1962. La competenza ad applicare i benefici del condono spetta esclusivamente all'Intendenza di Finanza e la concessione del beneficio del condono è subordinata all'obbligo da parte del trasgressore di ottemperare nel termine di 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge stessa, e cioè entro il 23 Marzo 1964, alle formalità e agli adempimenti prescritti nonché il pagamento dei tributi e dei diritti evasi, nei modi previsti dalle singole leggi tributarie, presso gli Uffici Finanziari competenti.

Conti che non tornano

(segue dalla 1.a pagina)
re, il che, d'altra parte potrebbe significare che ogni tre giorni sarebbero censurati 15 giorni sarebbero censurati di Trapani!).
Il ricavo di tali contravvenzioni è stato di L. 1.983.000. La stessa squadra ha inoltre denunciato alla A. G. nello stesso periodo 61 esercenti fra quelli contravvenzionati e 26 fra i 340 punti con la chiusura dell'esercizio.
Anche nel campo del traffico il Corpo dei VV. FF. è efficacemente intervenuto per reprimere le continue violazioni al Codice della strada. Sono state elevate nello stesso periodo 1.728 contravvenzioni per un ammontare di L. 4.921.000.

Il Vice Sindaco avv. Veneziano ha quindi affermato che dai dati statistici in possesso del Comando si rileva che i solerti Vigili elevano in media 30 (ottanta) contravvenzioni al giorno, ma alla domanda di un collega, se queste contravvenzioni sono tutte pagate, l'avv. Veneziano s'è stretto nelle spalle: è un mistero, ha detto. Nessun mistero per chi possiede una matita, un po' di carta e sappia fare le quattro operazioni. Ottanta contravvenzioni al giorno per 480 giorni, tanti ve ne sono dal 22-7-1962 al 20-11-1963 fanno un totale di 38.400 contravvenzioni contro le 8.669 contravvenzioni effettivamente pagate, sempre secondo le dichiarazioni dell'Assessore, in tale periodo. Forse questo è il mistero, come tanta gente riesce a non pagare la contravvenzione, a meno che non sia errata la cifra di 80 contravvenzioni. Ma allora una media di 18 contravvenzioni al giorno è veramente bassa!

Noi che non ci lasciamo prendere la mano dal vezzo delle critiche, ma che parimenti non intendiamo apparire i difensori d'ufficio di chi, in nome del giusto riconoscimento al Corpo dei Vigili Urbani che operando in un settore molto difficile, a contatto di utenti spesso non troppo educati, indisciplinati per costituzione e facilmente portati a violare leggi, regolamenti e codice della strada, riescono più o meno bene a porre un certo freno elevando un buon numero di contravvenzioni. Ma ci sentiamo turbati quando la loro azione viene compromessa, frustata o tralasciata da interventi inopportuni ed esagerati che con l'andar del tempo po-

Dalla sfera di applicazione del provvedimento anzi citato restano esclusi ovviamente gli illeciti penali; ma se il trasgressore denunciato per violazioni aventi carattere penale, oltre che dell'ammenda e della multa, è obbligato al pagamento della soprattassa. Questa avendo carattere civile, potrà essere condonata

sempre che il trasgressore corrisponda entro il termine perentorio del 23 Marzo 1964 i prescritti diritti evasi.
Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso l'Intendenza di Finanza dalle ore 10 alle ore 12 di ogni giorno e presso gli Uffici Finanziari della Provincia.

CONCORSI E NOMINE DEI DIRETTORI DIDATTICI

TRAPANI - La Sgretoria provinciale del Sindacato Nazionale Scuola Elementare (SINASCEL - CISL) comunica: Il Comitato Com. Mis. Sinascel. Cisl provincia Trapani protesta energicamente contro l'approvazione della legge 23 Marzo 1964 n. 292 del 9 Novembre 1963, che prevede l'abolizione del diritto di voto per i dipendenti pubblici, e chiede che il Parlamento si occupi di questa legge che, secondo il Comitato, è un'ingiustizia.

dopo aver rilevato che con la approvazione definitiva del disegno di legge da parte della VIII Commissione della Camera, a decorrere dal 1° Ottobre 1964 verrà a cessare l'istituto dell'incarico direttivo, inviato al Presidente della Commissione il seguente telegramma: «Comitato Com. Mis. Sinascel. Cisl provincia Trapani protesta energicamente contro l'approvazione della legge 23 Marzo 1964 n. 292 del 9 Novembre 1963, che prevede l'abolizione del diritto di voto per i dipendenti pubblici, e chiede che il Parlamento si occupi di questa legge che, secondo il Comitato, è un'ingiustizia.»

Per il 1964 RINNOVO LICENZE di macinazione e panificazione

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani rende noto che tutte le licenze di panificazione e di macinazione sono soggette a norma di legge, entro il mese di Gennaio, al visto annuale da parte della Camera.

Per la rinnovazione di dette licenze, per l'anno 1964, le Ditte interessate dovranno far pervenire alla Camera di Commercio, entro i primi del mese di Gennaio p.v., i seguenti documenti:

- 1) Istanza su carta libera;
- 2) Ricevuta postale comprovante il pagamento della tassa sulle CC. GG. per l'anno 1964 ai sensi del D. P. R. 1° Marzo 1960 n. 121;
- 3) Marca da bollo da L. 200;
- 4) Certificato di prevenzione incendi per l'anno 1964;
- 5) Licenza scaduta relativa all'anno 1963.

Sono esenti dal pagamento della tassa sulle CC. GG. le licenze di macinazione rilasciate ai molini di potenzialità giornaliera inferiore ai 500 quintali o che macinano cereali esclusivamente per conto di diretti agricoltori.

Sono esenti, pure, dal pagamento della tassa sulle CC. GG. le licenze di panificazione, rilasciate ai forni per conto di privati consumatori diretti.

La prova scritta del Concorso Magistrale per i posti del ruolo in soprannumero avrà luogo contemporaneamente in tutte le province il giorno 8 Gennaio 1964. Dell'edificio nel quale si svolgerà la prova scritta e dell'ora di convocazione i singoli candidati saranno avvertiti mediante lettera raccomandata.

Il Comitato Com. Mis. Sinascel. Cisl provincia Trapani protesta energicamente contro l'approvazione della legge 23 Marzo 1964 n. 292 del 9 Novembre 1963, che prevede l'abolizione del diritto di voto per i dipendenti pubblici, e chiede che il Parlamento si occupi di questa legge che, secondo il Comitato, è un'ingiustizia.

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani rende noto che tutte le licenze di panificazione e di macinazione sono soggette a norma di legge, entro il mese di Gennaio, al visto annuale da parte della Camera.

Per la rinnovazione di dette licenze, per l'anno 1964, le Ditte interessate dovranno far pervenire alla Camera di Commercio, entro i primi del mese di Gennaio p.v., i seguenti documenti:

- 1) Istanza su carta libera;
- 2) Ricevuta postale comprovante il pagamento della tassa sulle CC. GG. per l'anno 1964 ai sensi del D. P. R. 1° Marzo 1960 n. 121;
- 3) Marca da bollo da L. 200;
- 4) Certificato di prevenzione incendi per l'anno 1964;
- 5) Licenza scaduta relativa all'anno 1963.

Sono esenti dal pagamento della tassa sulle CC. GG. le licenze di macinazione rilasciate ai molini di potenzialità giornaliera inferiore ai 500 quintali o che macinano cereali esclusivamente per conto di diretti agricoltori.

Sono esenti, pure, dal pagamento della tassa sulle CC. GG. le licenze di panificazione, rilasciate ai forni per conto di privati consumatori diretti.

La prova scritta del Concorso Magistrale per i posti del ruolo in soprannumero avrà luogo contemporaneamente in tutte le province il giorno 8 Gennaio 1964. Dell'edificio nel quale si svolgerà la prova scritta e dell'ora di convocazione i singoli candidati saranno avvertiti mediante lettera raccomandata.

Il Comitato Com. Mis. Sinascel. Cisl provincia Trapani protesta energicamente contro l'approvazione della legge 23 Marzo 1964 n. 292 del 9 Novembre 1963, che prevede l'abolizione del diritto di voto per i dipendenti pubblici, e chiede che il Parlamento si occupi di questa legge che, secondo il Comitato, è un'ingiustizia.

Il Comitato Com. Mis. Sinascel. Cisl provincia Trapani protesta energicamente contro l'approvazione della legge 23 Marzo 1964 n. 292 del 9 Novembre 1963, che prevede l'abolizione del diritto di voto per i dipendenti pubblici, e chiede che il Parlamento si occupi di questa legge che, secondo il Comitato, è un'ingiustizia.

Il Comitato Com. Mis. Sinascel. Cisl provincia Trapani protesta energicamente contro l'approvazione della legge 23 Marzo 1964 n. 292 del 9 Novembre 1963, che prevede l'abolizione del diritto di voto per i dipendenti pubblici, e chiede che il Parlamento si occupi di questa legge che, secondo il Comitato, è un'ingiustizia.

Pretura di Trapani

Il Consigliere Pretore di Trapani con decreto penale del 26-10-1963

HA CONDANNATO
Montalbano Gaspare di Trapani, nato il 16-1-1924 in Trapani, ivi residente, a L. 20.000 di ammenda per avere tenuto per vendere latte di vacca contenente un tenore in sostanza grassa inferiore al limite minimo consentito dalla legge.

Ha ordinato la pubblicazione nel giornale «Il Faro» n. 12-7-1963.

Trapani, il 11 Novembre 1963.

Il Cancelliere Dirigente Francesco Piazza

Pretura di Trapani

Il Consigliere Pretore di Trapani con decreto penale del 26-10-63

HA CONDANNATO
Di Vita Antonino fu Salvatore, nato a Trapani il 5-4-1904, ivi residente, a L. 20 mila di ammenda e a L. 20 mila di multa per avere posto in vendita latte annacquato nella proporzione del 12%.

Ha ordinato la pubblicazione nei giornali «Il Faro» e «Il Telegiornale».

Accertato in Trapani il 13-7-1963.

Trapani, il 11 Novembre 1963.

Il Cancelliere Dirigente Francesco Piazza

TRAPANI
INDIRIZZI UTILI
Guida ai lettori

ANTICHITA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vittorio Emanuele, 141
LAVANDERIE E TINTORIE LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118. G. B. Far., 167
MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - Telef. 23485
RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torrearsa, 56 Tel. 21861
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385

IL FARO
Direzione - Redazione - Amministrazione: Via B. Bonaiuto, 20 - TRAPANI - Telefono 22023
Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA - Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA
ABBONAMENTI
Annuo L. 1.500
Sostenitore » 5.000
Benemerito » 10.000
Conto Corr. Post. 7/3254
Spedizione in abbonam. postale gruppo I
CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'
Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069
PUBBLICITA'
Commerciali L. 200 m/m;
Professionali L. 60 mm/;
Finanziari Legali L. 500 m/m;
Cronaca L. 150 m/m;
Neurologie L. 250 m/m;
Giudiz. L. 500 m/m.
ECONOMICI
Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p.
Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p.
Annunci Comandando impiego L. 15 p.p.
Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64
Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO Trapani

Vini
CORVO
Conosciuti in tutto il mondo
Sede: PALERMO
Via Principe Belmonte 1/C
Tel. 212.015 - 248.809
Stabilimenti e Cantine in Casteldaccia
Depositi nelle principali città d'Italia

Duca di Salaparuta
1824

Portano i ragazzi dietro le quinte del teatro



Ma la parte più interessante del corso è forse di poter restare seduti in teatro a sentire le prove di un nuovo lavoro. Benché i giovani lascino il Royal Court alla fine del pomeriggio, ciò non significa che la giornata di lavoro sia finita. Quasi tutte le sere Miss Shaw li porta a vedere lo spettacolo di qualche altro teatro londinese.

I giovani hanno inoltre la possibilità di recitare. Di solito fanno brevi scene di mimica sotto la direzione di Miss Shaw. « Molti attori professionisti non avrebbero fatto meglio », le ho sentito dire alla sua classe dopo una di queste esercitazioni. Ogni membro del gruppo era stato invitato a prendere una comune sedia da cucina, ad immaginare che fosse una cosa del tutto diversa, e poi a recitare una scena servendosi come di un punto di appoggio.

Il Royal Court Theatre di Londra organizza dei corsi speciali per ragazzi della durata di una settimana per insegnare loro quello che avviene dietro alle quinte e prepararli a diventare dei migliori spettatori

Pochi diventano professionisti

Per uno la sedia diventava un televisore da accendere e da stare a guardare. Nelle mani di un altro era un bastone da golf. E per un terzo rappresentava un'auto da corsa.

Parrà forse strano, ma pochissimi tra i giovani che seguono il corso pensano di diventare attori o attrici professionisti. « In un certo senso », dice Miss Shaw, « credo che sia un bene. Non vogliamo che il nostro progetto si trasformi in una specie di asilo infantile delle scuole di recitazione ».

Lo scopo dei corsi è piuttosto quello di permettere ai giovani di diventare spettatori, ri informati dotati di senso critico, persone che veramente sanno che cosa faccia girare le ruote di una produzione.

Occuparsi dei giovani ha sempre fatto parte dell'opera del Royal Court. Da anni è noto come un teatro che incoraggia nuovi scrittori e che non ha mai paura di trattare un soggetto discusso.

Fu il Royal Court che mise in scena per la prima volta

« Look Back in Anger » di John Osborne, e lanciò altri giovani drammaturghi, tra cui John Arden, Gwyn Thomas, Christopher Logue e Arnold Wesker. Tra le sue produzioni più recenti vi è stata quella di « Skyways » del drammaturgo Barry Reherd di Kingston, Giamaica, Indie Occidentali.

Tra la nuova generazione di attori che si sono fatti un nome al Royal Court vi sono Joan Plowright, Albert Finney e Kenneth Haigh.

Un vasto programma di costruzione e ricostruzione che dovrebbe aver inizio al teatro tra breve dovrebbe permettere un considerevole ampliamento della parte educativa del suo lavoro. Da questo punto di vista è importantissimo il progetto di costruire un piccolo teatro aggiunto, sale di prova e un'officina.

John Hammond

CONVEGNO NAZIONALE PER SACERDOTI

La predicazione oggi in Italia ed il Comunismo ateo

Assorbono l'atmosfera

L'essere studente di un corso di Miss Shaw non è certamente una cura di riposo, anche se significa non andare a scuola per una settimana. A teatro la giornata comincia alle dieci di mattina e di solito dura fino al tardo pomeriggio. Durante queste ore i giovani sono incoraggiati ad assorbire l'aria che spirava dietro le quinte. Conoscono attori e produttori famosi e li ascoltano parlare del loro lavoro. Fanno la conoscenza anche di altra gente di teatro come direttori di compagnie, tecnici e guardarobiere, i cui nomi non campano mai ma il cui lavoro è vitale al successo di ogni produzione.

Più spiccato rilievo e vivo mordente acquista, dopo la pubblicazione del messaggio dei Vescovi italiani contro il pericolo costituito dall'errore comunista, l'iniziativa lanciata dal Centro di « Temi di Predicazione » dei Padri Domenicani di Napoli (Basilica S. Domenico Maggiore) di tenere un convegno nazionale di Sacerdoti dal 27 al 30 dicembre 1963 in Salerno, sul tema: « La predicazione oggi in Italia e il Comunismo ateo ».

L'argomento, che affronta il

problema religioso di più scottante attualità, quello cioè dell'azione pastorale nei confronti del comunismo, mette a fuoco senza ambagi una questione che i sacerdoti non possono né deludere né trascurare senza tradire la propria missione ed alla quale ogni italiano deve sentirsi interessato in quanto coinvolge valori anche storici e di civiltà.

La coraggiosa e tempestiva iniziativa dei Padri Domenicani che si aggancia all'esplicita condanna del marxismo ateo ricordata il 6 settembre corrente anno dal S. Padre Paolo VI, pur mantenuta finora volutamente in sordina, ha già ricevuta entusiastica adesione da parte di molti Ecci. Vescovi, parecchi dei quali hanno promesso di intervenire

al convegno, e di tanti Sacerdoti secolari e regolari delle più diverse regioni italiane.

Occorre decisione e coraggio per guardare spassionatamente al fondo della realtà religiosa italiana e affrontare un problema come quello del comunismo, che per le passioni, le polemiche potrebbe prestarsi ad equivoci o ad azioni demagogiche; e i Domenicani sono noti nella storia della Chiesa per il loro secolare ardimento e la loro indipendenza da compromessi. Occorre, al tempo stesso, quadratura di principi e saldo ancoraggio alla più sana e prudente tradizione della Chiesa; due qualità che sono state finora i cardini di tutta l'azione del Centro napoletano di « Temi di Predicazione » e che garantiscano, insieme agli illustri do-

vi, un interessante lavoro pastorale, scevro da preoccupazioni o ipoteche politiche.

I LIBRI

«Il grano del mare»

Jan — Michel Lunod, uno scrittore francese, chirurgo si affaccia per la prima volta alla ribalta del mondo letterario italiano con una traduzione del suo romanzo « Il grano del mare » ben condotta da Luigi Casciaro.

Lo scrittore non è alle prime armi (ha pubblicato dell'altro e ha trasmesso anche dei drammi per radio « Ginevra », e se anche lo fosse basterebbe sfogliare questo volume per farsi un'idea ben chiara delle sue possibilità presenti e future.

Il libro ha uno stile stringato, convincente ed elegante nello stesso tempo; non volutamente ricercato, ma spontaneamente aderente ai moderni canoni della letteratura, non trascende nell'ermetico e nel realista. Le situazioni, ne « Il grano del mare » sono forse un po' troppo spinte sul filo di una narrazione che difende i valori della libertà dell'individuo in una atmosfera fortemente pregnante di tecnicismo; un tecnicismo che, coarta la libertà degli individui stessi, in un piano di progresso che assume tinte così esagerate da assurgere che giamaia si giunga a costiffati eccessi.

« Il grano del mare » è il libro sintattico, il concentrato AB ottenuto dalla lavorazione delle alghe marine, e di cui oggi il Giappone detiene un primato. Tale concentrato ha un alto potere nutritivo, ma è privo di quel sapore e di quella poesia di cui abbonda il buon pane di grano.

La storia non è delle più banali, anzi si dipana in un ambiente quasi irreale, nelle isole fariandesi, laddove l'anziano Mark Trak ritorna dopo aver scontato dieotto anni di lavori forzati nelle miniere di sale di un paese nemico. E' un ritorno amareggiato dalla visione della propria terra sconvolta dal tecnicismo dei vasti campi di grano trasformati in bacini di coltura per le alghe commestibili, del suo bel mulino rimasto inoperoso e prossimo ad essere demolito per dar posto ad nuovi impianti voluti dal progresso. Un dolore lancinante prende il cuore di quest'uomo, il quale, tornato dall'esilio non vuole, con tutte le proprie forze, cedere di un centimetro ai suoi connotati sogni di reintegrazione in quella vita che altrimenti scorreva nella sua terra; è una lotta giornaliera contro la costri-

zione a un cibo che non gli è gradito (la tavoletta verdastria di concentrato AB di alghe marine per la quale nutre una profonda avversione), la rivolta verso un regime che annulla le facoltà degli uomini per metterle al servizio completo del prossimo.

Il libro assume in sé la rivolta di tutti coloro che lottano per la libertà. L'autore denuncia il pericolo di una tirannia di tipo abbastanza nuovo: la tecnocrazia.

Dice il prefatore e traduttore, Luigi Casciaro, « oggi si lasciano fantastici obiettivi scientifici da raggiungere, si fanno pianificazioni economiche e industriali che richiedono lo sforzo incredibile di interi popoli, i quali devono rinunciare a molte delle loro libertà individuali sacrificandole al dio dominante, il Progresso. Ogni aspirazione contraria o non diretta al raggiungimento di questo, si è costretti ad abbandonarla co-

me inutile bagaglio, per alleggerire la barca che deve andare veloce, sempre più veloce ».

E Mark Trak, in questo tempo febbrilmente proteso a realizzare prodigi di tecnica, assume la figura dell'idealeista, che cerca di far prevalere, anche per un solo attimo, le forze ancestrali; e ce lo dice in quel suo sforzo velle a rimettere in moto le impolverate ali del suo vecchio mulino e a veder scorrere con voluttà anche pochi chilogrammi di farina dal suo arrugginito ingranaggio. Saranno minuti di felicità che lo compenseranno degli anni della sua attesa e di quegli altri di un futuro oscuro e tempestoso.

« Il grano del mare » è un libro che va letto da coloro che sanno dare un valore e un sapore alla vita.

Renzo Marusso
Jean-Michel Lunod ed il grano del mare - Edizioni Cynthia - Firenze.

Seconda soluzione: il vino già imbotigliato.

Il nuovo numero di «Panorama»

Un reportage su Russia 1963

E' uscito l'ultimo numero di « Panorama ». Nel fascicolo sono contenuti:

Un reportage d'eccezione su Russia 1963

Nell'ampio reportage di 60 pagine, Panorama presenta per la prima volta al pubblico europeo una visione completa e obiettiva dell'Unione Sovietica d'oggi, in tutti i suoi aspetti più nuovi e inediti, rivelandone i punti di contatto con l'Occidente conseguenza questa dell'ondata di rinnovamento che, dietro la facciata delle vecchie ideologie comuniste, sta cambiando volto al paese.

Il servizio si apre con un breve documentario sulle regioni che compongono l'URSS

dove il paesaggio varia quanto diversi sono gli aspetti della vita e delle usanze. Il moderno s'innesta su tradizioni antiche, le usanze e la mentalità occidentale si sovrappongono al severo realismo socialista, il futuro punta su terre lontane, là dove si respira aria d'oriente.

In una breve sintesi il reportage illustra la situazione

economica del paese, in continuo sviluppo soprattutto nel settore industriale, dove l'impulso dato dai leaders sovietici negli ultimi dieci anni ha portato a una espansione e incremento produttivo formidabile all'industria pesante; per contro altri settori sono rimasti arretrati, come quello chimico e in particolare l'agricoltura.

Anche in Russia si stanno verificando fenomeni che caratterizzano i paesi occidentali: la corsa al benessere — fenomeno questo che deriva dall'aumentata produzione dei beni di consumo — incoraggiata dallo stesso Krusciov, e dalle esigenze delle generazioni moderne —; la crisi degli alloggi nei grandi centri industriali. Il Governo ha affrontato questo problema costruendo grossi blocchi di appartamenti in gran parte prefabbricati. Ben presto l'immagine di questa nuova Russia non sarà molto diversa da quella di tanti paesi occidentali, nello squallore e anonimo dei grandi quartieri delle periferie cittadine.

Alcuni servizi sono dedicati alla storia del dogma comunista, dalle sue origini filosofiche alle attuali modifiche d'ordine pratico apportate dalla nuova leadership sovietica, il cui capo effettivo è anche più rappresentativo è Nikita Krusciov; i rapporti fra i paesi comunisti e in particolare la lotta fra Russia e Cina per la guida del mondo comunista; le caratteristiche preminenti e il tatticismo del partito comunista italiano, il più forte del mondo occidentale e quello che maggiormente cerca di adeguarsi alle esigenze nazionali; l'oppressione che subisce ogni fede e confessione religiosa in Russia e l'antisemitismo che, sebbene negato dalle autorità sovietiche, in effetti si è manifestato con particolare recrudescenza negli ultimi anni e che il poeta Evruscov ha contribuito a far conoscere all'estero col suo poema « Babi Yar ». Chiude il reportage un servizio sulla cucina e la moda russa. La nascita di una moda sovietica è un aspetto

sorprendente della Russia di oggi che conferma l'influenza occidentale sulla vita di quel paese.

Zaitsev, il « mago » del New Look russo, non vuole copiare i suoi famosi colleghi europei, ma vuole imporre un suo stile e dare alla donna sovietica un aspetto sofisticato e frivolo come quello delle donne occidentali.

Un Secondo Servizio riguarda il misticismo in pillole

Oggi non c'è bisogno di attraversare lunghi periodi di profondo travaglio spirituale — preghiere, meditazioni, penitenti pratiche ascetiche, ecc. — per arrivare all'estasi mistica. Psicologi e teologi americani hanno scoperto e provato che certe droghe, come la psilocibina, la mescalina e l'LS-D-25, possono provocare delle profonde esperienze spirituali in pochi minuti. Ora la polemica coinvolge teologi e scienziati: queste esperienze possono essere considerate realmente mistiche, o sono semplicemente allucinazioni? Può la religione accettare la validità di questa strabiliante scoperta?

Seguono: Guerra ai Piccioni

Attenzione ai piccioni! S'è scoperto che i graziosi animali sono portatori d'una dozzina d'agenti patogeni, tra i quali il fungo « cryptococcus neoformans » contenuto nei loro escrementi, che provoca una malattia grave e talora mortale, la cryptococcosi. In America due città, Cincinnati e Buffalo, hanno dichiarato guerra aperta ai piccioni: nell'una, è rigorosamente vietato dar loro da mangiare; nell'altra è stata creata una squadra di sterminatori dei pericolosi volatili.

In Italia la campagna contro i piccioni è ostacolata dall'Ente per la Protezione degli Animali, ma le autorità sanitarie delle città più im-

portanti di questo, si è costretti ad abbandonarla co-

Conferenza Di Salvo su "Medicina sociale"

TRAPANI - Sabato scorso presso l'aula magna dell'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani il dott. Paolo di Salvo, medico provinciale, ha parlato sul tema « Evoluzione dell'assistenza sanitaria: la medicina sociale ».

L'oratore ha affrontato il tema con brillantezza di argomentazioni e con competenza, mettendo in evidenza l'importanza che la medicina sociale riveste nella società di oggi che vede realizzata una evoluzione dell'assistenza sanitaria.

La conferenza ha inaugurato un ciclo, avente per tema le malattie sociali e la loro prevenzione, indetto dall'Ospedale Civile S. Antonio Abate di Trapani

con la collaborazione del Comitato Provinciale di Educazione Sanitaria sotto gli auspici del Ministero della Sanità.

Le manifestazioni culturali è diretta dal prof. Carmelo Di Maggio.

Vittorio Luciani

«Tempo Libero» di novembre

Con un editoriale del Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, on. Alberto Folchi, che fa il punto sul turismo italiano, si apre il fascicolo di novembre della Rivista «Tempo Libero» edita dalla Presidenza Nazionale dell'ENAL. L'on. Folchi rileva con compiaci-

mento l'accresciuto movimento turistico interno, segno in un doppio di un più elevato tenore di vita del popolo italiano, mentre registra con alto senso di responsabilità la posizione del nostro Paese nel mercato internazionale, di cui trae motivi per considerare positivamente lo sviluppo turistico in Italia, nonostante i lievi sintomi di flessione verificatisi in questi ultimi mesi. All'autorevole documentazione fanno seguito acute analisi di comportamento dei giovani in tema di tempo libero con scritti di Luigi Volpicelli, di Ileana Pisco, di Angelo Sabatini e di M. R. Lamberti Bocconi. Dal canto suo Antonio D'Ambrosio in un interessante servizio descrive i principali centri della provincia di Roma sottile, neandole gli aspetti storici, folkloristici, economici. Seguono articoli e servizi di Franco Lombardi « Un'esperienza di viaggio », Tomaso Smith, Franco Saporì, Virgilio Guzzi, Ernesto Galdi, Renato Terro, S. Antiocho Biggio, Igino Ragni, A. M. Gloria, Claudio Ventura, R. Finzi, Maria S. gnorelli ed altri, oltre alle consuete rubriche.

Incremento dei villaggi turistici

E. N. A. L. nel 1963

I Villaggi Turistici dello ENAL con annessi Parchi di Campeggio hanno registrato durante la stagione estiva 1963 un notevole incremento di ospiti e di presenze il cui numero è stato superiore a quello di tutti gli anni precedenti. Da 84252 ospiti e 423.105 presenze complessive nel 1961 si è passati infatti, a 86.911 ospiti e 524.712 presenze nel 1962 ed a 87.112 ospiti e 548 mila e 555 presenze nel 1963.

L'aumento si deve senz'altro attribuire all'esteso favore che incontra la formula dei soggiorni di vacanza nei Villaggi Turistici ENAL la cui rete è stata ampliata in questi ultimi anni in rispondenza alle moderne esigenze di una serena e gioiosa pausa di vita all'aria aperta.

I Villaggi ENAL per le vacanze sono situati per lo più in salubri pinete in riva al mare, dotati di bungalow a 2, 3 e 4

postiletto con servizi comuni di ristorante-bar, impianti igienici e ricreativi, offrono infatti la possibilità di trascorrere le vacanze famigliari con modesta spesa sollevando le madri di famiglia dalle consuete incombenze. Con tali caratteristiche i 23 Villaggi Turistici dell'ENAL che contano oggi 3.278 posti letto in casette o tende fisse, recano un importante contributo al turismo dei lavoratori.

(segue in quarta pag.)

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 16.966.463.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Sedi in AGRIGENTO, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTANISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA. Succursali in GELA, MARSALA e PALERMO

228 AGENZIE

Uffici di Rappresentanza in:

BRUXELLES - COPENAGHEN - FRANCOFORTE sul MENO - LONDRA - NEW YORK - PARIGI - ZURIGO

Filiali all'Estero:

TRIPOLI D'AFRICA

Forme speciali di credito attraverso le seguenti Sezioni:

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO

SEZIONE DI CREDITO FONDARIO

SEZIONE DI CREDITO MINERARIO

SEZIONE DI CREDITO INDUSTRIALE

SEZIONE AUTONOMA PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiarie, le obbligazioni e i buoni fruttiferi emessi dalle Sezioni speciali del Banco rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

IL FARO SPORT

Malgrado la voluttiva prestazione

Una fortuita autorete di MORANA costringe il Trapani alla resa a Siracusa

SIRACUSA — Dopo la debacle di Agrigento, eravamo rassegnati e convinti che nessun recupero sarebbe stato possibile per un Trapani im-

stavano spendendo tutte le loro genese energie con una volontà e con una decisione da alcuni considerata scorrettezza.

Espulso Firicano, all'inizio del secondo tempo, per un involontario fallo su Testa, il Trapani ha centuplicato il suo sforzo, ma non è riuscito a rimontare lo svantaggio. Ed è stato un vero peccato, perché il Trapani visto a Siracusa non poteva pretendere il gol, specie dopo essere rimasto in dieci uomini, ma avrebbe avuto il diritto allo zero a zero.

Speriamo che sin da domenica prossima i granata sappiano superare definitivamente la crisi e, con il morale ritrovato, potranno collaborare con Sofrido che nell'im-

Dopo la penosa prestazione contro il Siracusa

UN MARSALA più organico e più aggressivo visto a Palermo contro l'Akragas



PALERMO — Il Marsala ha impattato contro l'Akragas, un avversario deciso che la domenica precedente aveva saputo all'es-

maresale, si attendeva un nuovo exploit degli uomini di Bagicalupo ma poco è mancato che i bianco-

mettere in dubbio le sue capacità ed il suo valore per cui oggi o domani dovrà spuntarla.

Ne siamo certi come siamo certi che, superato questo triste periodo iniziale, i tifosi marsalesi torneranno ad appoggiare la loro squadra e a seguirla come prima e meglio di prima.

LA LIBERTAS TRAPANI ha battuto la Fulmine di Marsala

LIBERTAS: Torre; Poma, Scandalato; Serra, Sorrentino, Torchiano; Lazzarino, Scontrino, Pecorella, Morici, Rallo.

intravedere un discreto schema messo in atto da uomini che del calcio conoscono molte cose.

Alla mezz'ora registriamo l'espulsione di Poma per avere spinto indietro un dirigente della Fulmine, gittandogli contro dai bordi del campo per protestare su un suo involontario fallo (ai danni di Ci-

traversa su una ottima girata trasversale. Ricordiamo un bel tiro di Morici deviato in un colpo di testa di Lazzarino che manda il pallone a sbattere sulla parte inferiore della traversa e che miracolosamente finisce nelle braccia del portiere ormai battutissimo.



Pecorella ha segnato l'unica rete della Libertas

Battuta in casa la Rosmini (56-67)

ROSMINI: Vento G. (28), Disarò (12), Voi (4), Fodale, Crimi (10), Vento R., Castelli (2), Gallo, Crapanzano, Guarotta.

A ciò aveva fortemente contribuito l'apporto del giovane acquisto Disarò, elemento di classe e dallo stile impeccabile. Ma purtroppo il giocatore non è stato adeguatamente impiegato: lasciato sovente isolato in attesa del passaggio buono. Disarò si è innervosito ed è stato messo fuori per il quinto fallo personale, senza che nessuno avesse pensato a sostituirlo in tempo. Quando però il nuovo elemento si sarà assuefatto al nuovo complesso in cui gioca la Rosmini potrà fare del passo avanti nella classifica.

Continuazioni dalle altre pagine

Industria e artigianato

(Segue dalla 1ª pagina) voro e della Previdenza Sociale: nella programmazione dell'Istituto del quale trattiamo « sono state considerate le prevedibili richieste del mercato internazionale del lavoro; e, a tal fine, si è cercato di realizzare la massima possibile corrispondenza delle qualifiche ai profili di mestiere tipo concordati con il Bureau International du Travail ».

guito di recente disposizione, col quindicesimo dicembre e che occorre intanto predisporre tutte le condizioni, particolarmente locali idonei, servizi e attrezzature sufficienti perché il nuovo Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato possa funzionare decorosamente ed efficacemente.

che per costringere i deputati che siedono nell'Assemblea regionale ad un senso di maggiore responsabilità e di maggior coerenza che permettano di avviare un serio discorso politico.

Speriamo che la crisi non si prolunga lungamente: sarebbe anche questa una buona premessa per dimostrare la serietà e l'impegno dei gruppi politici e dei partiti, che darebbe affidamento di più serene ed operose prospettive.

Nuove banconote

(segue dalla prima pag.) sono più rinvii ad altri, ed è interesse di tutti, particolarmente di coloro che hanno redditi più bassi e che vivono del loro lavoro. E' un dovere che incombe a tutta la collettività, soprattutto avendo presenti le necessità delle categorie meno abbienti. Questo dovere dobbiamo adempierlo tutti: lo Stato con una prudente ed oculata gestione della spesa pubblica e con una vigilante gestione della Tesoreria; gli Enti pubblici; i Comuni, le Province, anch'essi con una saggia amministrazione delle loro disponibilità; gli operatori economici, cercando di riassorbire in una migliore organizzazione della produzione lo aumento di alcune voci dei costi; le organizzazioni sindacali e tutti i lavoratori gestendo con consapevolezza il loro potere contrattuale. Infine, i consumatori: quelli che oggi spendono troppo e che con-

il loro lusso offendono i larghi strati di miseria che ancora esistono nel nostro Paese; in secondo luogo, tutti i consumatori in genere rinviano ad un periodo successivo il soddisfacimento di bisogni secondari.

si concluso Colombo — è dunque un dovere che investe tutta la collettività nazionale. E' vero che ci vogliono le buone leggi, i chiari indirizzi di politica economica, ma senza la corresponsabilità di tutti gli italiani, a questo dovere non saremo in grado di adempierlo.

litica economica, ma senza la corresponsabilità di tutti gli italiani, a questo dovere non saremo in grado di adempierlo.

Crisi regionale

(Segue dalla prima pagina) ro che i problemi vengano aditati dai comunisti ne c'è bisogno della loro prospettiva di soluzione, pur avendo noi ogni rispetto per le idee altrui ed apprezzando ogni sincera collaborazione che possa coadiuvare il governo senza vana e fastidiosa demagogia.

non è decoroso che il governo debba ricorrere alla graziosa benevolenza della minoranza per ottenere l'approvazione degli atti dovuti, per ottenere l'approvazione di provvedimenti essenziali alla vita della regione. Avviene, infatti, che, dopo aver creato e determinato la confusione, la minoranza vanti la propria formale adesione che fa pesare sino al punto da far fissare le scadenze della crisi.

Commissario regionale attiva comporta riflessi negativi nello adempimento degli organi obiettivi di legge; ritenuta pertanto la necessità di dovere intervenire sostituitivamente mediante la nomina di un Commissario al Comune di Castelvetrano affidando allo stesso l'incarico di reclutare le normali attribuzioni di competenza del Sindaco, della Giunta e, ove urgente, del Consiglio e cioè nelle more della emanazione del decreto di decadenza del Consiglio comunale medesimo; visto l'art. 91 dell'ordinamento degli Enti Locali approvato con legge regionale 15-3-1963 n. 16 nonchè l'art. 20 del relativo regolamento di esecuzione;

Stampa cattolica

(segue dalla prima pag.) mezzo della stampa — ha detto il cardinale — la Chiesa ha potuto mettere in luce la libertà di trattazione e di discussione che si è manifestata nel Concilio, e esprimere più compiutamente la sua cattolicità di fatto e di fine col dialogo che si appresta ad aprire con i cristiani separati, con il popolo ebraico e con le altre religioni; ciò che, indubbiamente, avverrà specialmente — ha detto il cardinale — nella terza sessione conciliare dell'anno prossimo.

Fedeltà al lavoro

(Segue dalla prima pag.) no Alberto, Trapani; Flora Giuseppe, Trapani; Pietro Piplone Spanò, Marsala; Del Giudice Alfonso, Trapani; Archintelli Nicolò, Trapani; Piplone Nicolò, Alcamo; Adamo Andrea, Marsala; Indelicato Salvatore, Trapani; Liotti Bartolomeo, Trapani; Montero Santo, Trapani; Caruso Mario, Trapani; Bonfiglio Giovanni, Trapani; Ditta Francesco Abrignani, Marsala.

Denaro che strangola Fino a che punto l'usura fa sentire il suo peso nel campo finanziario italiano? Quale razzia è avvenuta nel periodo di stasi del miracolo economico? Chi sono gli usurai dei nostri giorni? Dove agiscono e come? Sono gli interrogativi a cui risponde la nostra inchiesta, condotta negli ambienti finanziari di ogni città italiana. Oggi il denaro è da noi la merce più cara e contesa. Per venderne al maggior profitto possibile, una fitta rete di pseudo « società » agisce sul filo di rasoio della

Panorama

legge. L'usura moderna ha lo aspetto d'una fredda organizzazione commerciale, rispetto a quello la romanzesca figura dello strozzino appare quasi commovente.

Denaro che strangola

« L'importante », egli dice, « è saper disciplinare a propria rabbia. L'organizzazione è alla base della felicità: organizzare le liti significa evitare l'usura del tempo ».